

Prodotto numero –
Nome del Prodotto **PERFIL 10 WP** [Exitiazox (Hexythiazox) 10%, WP]

Febbraio 2016
Sostituisce le version precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 1 di 13

SCHEDA DI SICUREZZA

PERFIL 10 WP

[Exitiazox (Hexythiazox) 10%, WP]

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **PERFIL 10 WP** (Reg. n° 14024 del 17.10.2007)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come acaricida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via Fratelli Bronzetti 32/28
24124 Bergamo
Italia
Info.it@cheminova.com
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l. +39 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. (+39) 0266101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione CLP del prodotto in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto presenta poche probabilità di causare rischi per la salute durante il suo normale utilizzo. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici.
- 2.2. **Elementi dell'etichetta**
In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche
- Identificativo del prodotto **PERFIL 10 WP** (Registrazione n° 14024 del 17.10.2007)

Pittogramma di pericolo (GHS09)



Segnalazione

Attenzione

Frase di pericolo

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Frase supplementare per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante: SP1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

Consigli di prudenza

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini

P270

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501

Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.

2.3. **Altri pericoli**

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze**

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. **Miscela**

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

Exitiazox

Contenuto: 10% in peso

Nome CAS

3-Thiazolidinecarboxamide, 5-(4-clorofenile)-N-Cicloesano -4-metil-2-osso-, (4R, 5R)-rel-78587-05-0

N° CAS

(4S,5S)-5-(4-clorofenile)-N-Cicloesano -4-metil-2-oxothiazolidine-3-carboxamide

Nome IUPAC

Exitiazox (Hexythiazox)

Nome ISO/Nome UE

215-343-3

Numero CE (N° EINECS)

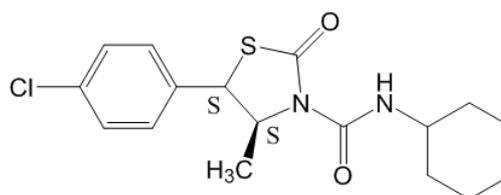
613-125-00-6

Numero Indice UE

Classificazione CLP dell'ingrediente

Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<i>Ingrediente</i>	<i>Contenuto (% in peso)</i>	<i>N° CAS</i>	<i>Numero CE (N° EINECS)</i>	<i>Classificazione CLP</i>
Carbonato di calcio	83%	1317-65-3	215-279-6	Nessuna
Diisopropilnaftalen solfonato di sodio	2	1332-93-6	215-343-3	Tossicità acuta 4 (H302) Irritaz. cute 2 (H315) Irritaz. occhi 2 (H319)

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
In caso di ingestione	Si sconsiglia di provocare il vomito. Risciacquare la bocca e bere alcuni bicchieri di acqua o latte. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ancora liquidi. Chiamare un medico o richiedere immediata assistenza sanitaria.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può essere blandamente irritante per occhi e vie respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Una volta avvenuta la disintossicazione, è opportuno un trattamento sintomatico e di supporto.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.

- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili come ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, biossido di zolfo, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali protettivi, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali di gomma.
- Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono.
- 6.2. **Precauzioni ambientali** Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.
- 6.3. **Metodi e materiali per contenimento e pulizia** Si raccomanda di prendere in considerazione le possibilità di prevenzione degli effetti dannosi delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).
- Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico. Le fuoriuscite di minore entità sul pavimento o altra superficie impermeabile devono essere immediatamente spazzate via, o meglio aspirate per mezzo di un dispositivo di aspirazione con filtro finale altamente efficiente. Pulire l'area con detergente industriale e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente inerte come legante universale, bentonite o altre argille assorbenti e raccoglierlo in adeguati contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite abbondanti che penetrano nel suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

- 6.4. **Riferimenti ad altre sezioni** Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. **Precauzioni per una manipolazione sicura** In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Altrimenti si consiglia di gestire il materiale per quanto possibile con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o altrimenti trattati. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta o ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti da lavoro e le calzature. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dell'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

- 7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità** Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Proteggere da umidità, calore eccessivo e raggi solari.

Conservare in contenitori chiusi, provvisti di etichette. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

- 7.3. **Uso/i specifico/i** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per qualunque componente diverso dal carbonato di calcio.

Carbonato di calcio	ACGIH (USA) TLV	Anno	
		2012	Ritirato a causa di dati insufficienti
	OSHA (USA) PEL	2012	15 mg/m ³ polvere totale 5 mg/m ³ razione inalabile
	EU, 2000/39/CE e successive modifiche	2009	Non stabilito
	Germania, MAK	2012	Non stabilito
HSE (UK) WEL	2007	8 ore TWA 10 mg/m ³ polvere inalabile 4 mg/m ³ , inalabile	

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Exitiazox

DNEL, sistemico 0.009 mg/kg peso corporeo/giorno
 PNEC, ambiente acquatico 0.61 µg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Se manipolato con cautela, il prodotto non presenta automaticamente un pericolo di esposizione per via aerea, ma in caso di scarico non controllato del materiale che produce vapori o esalazioni pesanti, gli addetti devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale che include un filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica, nitrilica o in viton. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma si ritiene che essi forniscano una adeguata protezione.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Marrone chiaro solido (polvere)
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	Non stabilito
pH	1% sospensione in acqua: 6 - 7
Punto di fusione	Non stabilito
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	Non stabilito
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non altamente infiammabile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	Exitiazox : $< 1.33 \times 10^{-6}$ Pa a 25°C
Densità di vapore	Non stabilito
Densità relativa	Non stabilito
Solubilità	Densità: 0.85 - 0.86 g/cm ³ Solubilità dell' Exitiazox a 20°C a: acetone 159 g/l acetonitrile 34 g/l dicloroetano 619 g/l etanolo 22 g/l acetato di etile 148 g/l n-eptano 4.6 g/l n-esano 4.6 g/l metanolo 17 g/l toluene 233 g/l Xilene 230 g/l acqua 0.1 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Exitiazox : $\log K_{ow} = 2.67$ a 25°C
Temperatura di autoaccensione	Non anticombustibile
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilito
Viscosità	Non stabilito
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità Il prodotto è miscibile in acqua.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. Stabilità chimica	Stabile a temperatura ambiente.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna conosciuta
10.4. Condizioni da evitare	Il riscaldamento del prodotto può produrre vapori nocivi ed irritanti.
10.5. Materiali incompatibili	Nessuna conosciuta
10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione	Vedasi la sottosezione 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Prodotto

Tossicità acuta Il prodotto non è nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5.0 mg/l/4 ore

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)

Irritazione / corrosione della cute Ritenuto non irritante per la cute. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Grave irritazione / danno agli occhi Può essere blandamente irritante per gli occhi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione cutanea. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizione singola Può essere blandamente irritante per le vie respiratorie. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Pericolo in caso di aspirazione Il prodotto non contiene ingredienti che possono notoriamente causare rischi di polmonite da aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non noti. La possibilità di avvelenamento è poco probabile, a meno che venga ingerita una grande quantità di prodotto. Potrebbe verificarsi una blanda irritazione agli occhi.

Exitiazox

Tossicità acuta Il prodotto non è nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto

		cutaneo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 2.0 mg/l/4 ore
Irritazione / corrosione della cute ..		Non irritante per la cute. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi		Non irritante per gli occhi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non provoca sensibilizzazione cutanea. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali		Il peso dell'evidenza dimostra che l'Exitiazox non è genotossico. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità		Sono stati osservati effetti cancerogeni a livelli di somministrazione che hanno inoltre indotto altri effetti negativi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Effetti tossici sulla riproduzione ...		Non è stato riscontrato alcun effetto sulla fertilità. Non sono stati osservati effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) a dosi non tossiche materne. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola		Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici in riferimento alla sostanza. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizioni ripetute		Organo bersaglio: fegato e corteccia surrenale NOAEL: 2.87 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di un anno sulla base della steatosi della corteccia surrenale a dosaggi più elevati. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
<u>Diisopropilnaftalen solfonato di sodio</u>		
Tossicità acuta		La sostanza è nociva se ingerita.
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: 500 - 1000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: non disponibile
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione / corrosione della cute		Irritante per la cute.
Grave irritazione / danno agli occhi		Irritante per gli occhi.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** Il principio attivo è altamente tossico per pesci e invertebrati

acquatici. E' considerato essere meno tossico per le piante acquatiche e non tossico per macroorganismi del suolo, uccelli, mammiferi e insetti. Può avere effetti a breve termine sui microorganismi del suolo, ma non sono stati osservati effetti significativi a lungo termine.

L'ecotossicità misurata sul principio attivo **Exitiazox** è:

- Pesci	Pesce persico (<i>Lepomis macrochirus</i>)	96 ore LC ₅₀ : 3.2 mg/l
	Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	28 giorni NOEC: 0.04 mg/l
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore EC ₅₀ : 0.36 mg/l 21 giorni NOEC: 0.0061 mg/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Scenedesmus subspicatus</i>)	72 ore E _r C ₅₀ : > 0.4 mg/l
- Uccelli	Germano reale	LD ₅₀ : > 2000 mg/kg
- Lombrichi	<i>Eisenia foetida</i>	14 giorni LC ₅₀ : > 50 mg/kg suolo asciutto
- Insetti	Api	LD ₅₀ , orale: > 112 µg/ape LD ₅₀ , contatto: > 200 µg/ape

- 12.2. **Persistenza e degradabilità** **Exitiazox** non è rapidamente biodegradabile. La sua emivita primaria nel suolo può variare da alcuni mesi a un anno a seconda delle circostanze.
- Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili e potrebbe non essere degradabile in impianti per il trattamento di acque reflue.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per il coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua.
- L'**Exitiazox** presenta un moderato potenziale di bioaccumulo. Il fattore di bioconcentrazione è risultato essere approssimativamente 975. Era stato espulso completamente entro 14 giorni.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** L'**Exitiazox** non ha mobilità nell'ambiente.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti**
- Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito

in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Smaltimento dell'imballaggio I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

- | | |
|--|---|
| 14.1. Numero UN | 3077 |
| 14.2. Denominazione corretta UN per la spedizione | Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, non altrimenti specificata. (Exitiazox) |
| 14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5. Rischi per l'ambiente | Inquinante marino |
| 14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore | Non scaricare nell'ambiente. |
| 14.7. Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC | Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna. |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- | | |
|--|--|
| 15.1. Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela | Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente. |
| 15.2. Valutazione della sicurezza chimica | Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica. |

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Lista delle abbreviazioni ACGIH Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.
CAS Chemical Abstracts Service
CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE

	1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
CE	Comunità Europea
EC ₅₀	Concentrazione Efficace al 50%
E _{rC50}	Concentrazione Efficace al 50% basata sul tasso di crescita
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta 2011
HSE	Health & Safety Executive
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione letale al 50%
LD ₅₀	Dose letale al 50%
MAK	Concentrazione massima sul posto di lavoro
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione priva di effetti osservabili
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OSHA	Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PE	Polietilene
PEL	Limite di esposizione ammissibile
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV	Valore limite di soglia
TWA	Media ponderata nel tempo
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WEL	Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità
WP	Polvere Bagnabile

Riferimenti I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione norme di calcolo

Indicazioni di pericolo CLP usate .

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova . L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova Agro Italia S.r.l.

